



Intellectual Output 2:

Guida ai dialoghi online

--

Progetto:	Children's Empowerment in Primary schools Network
Acronimo del progetto:	CEPNET
Programma: ID modulo:	Bando Erasmus+ 2020 Round 1 KA KA201-8FD43435-IT
Partner responsabili:	Oxfam Italia e tutti i partner

Questo progetto è finanziato con il sostegno della Commissione europea. Questa comunicazione riflette solo il punto di vista degli autori e la Commissione non può essere ritenuta responsabile per qualsiasi uso che possa essere fatto del testo.



Indice dei contenuti

1.	Panoramica della Guida al dialogo online	3
2.	Preparazione del dialogo online	5
2.1	Conoscere se stessi e i propri gruppi	5
2.2	Preparare e testare la tecnologia	7
2.3	Gestione del tempo	9
2.4	Sintesi delle principali fasi di pianificazione	10
3.	Facilitare il dialogo online	12
3.1	Facilitare lo scambio online	12
3.2	Partecipazione, energia e motivazione	12
3.3	Valutare l'esperienza	15
4.	Considerare le questioni interculturali	17
5.	Promuovere un approccio inclusivo	19
6.	Risorse	21
6.1	Attività della sessione online	21
6.2	Applicazioni di apprendimento	32
7.	Sostenere la Piattaforma europea per l'istruzione scolastica	33
	Appendice 1: Contesto del progetto CEPNET	34
	Appendice 2: Superare i problemi tecnici	37

1. Panoramica della Guida al dialogo online

Questa Guida al dialogo online è uno strumento pratico per aiutare gli insegnanti e gli educatori a facilitare scambi online significativi tra i loro studenti e compagni. Si propone di affrontare la sfida di garantire un'interazione e una partecipazione online duratura, attiva e collaborativa tra gli studenti nel tempo, nonostante la disponibilità di molti strumenti online.

Fornirà indicazioni su come pianificare e facilitare gli scambi online e utilizzare gli strumenti più efficaci per ottenere una ricca interazione e un dialogo tra bambini e ragazzi online, soprattutto in una dimensione internazionale.

Dalla nostra esperienza di lavoro con le scuole di tutta Europa¹, abbiamo capito che la mancanza di una voce significativa da parte dei bambini e dei giovani all'interno della loro vita scolastica e comunitaria costituisce un ostacolo all'inclusione, al potenziale di leadership e alla progressione personale. Dare voce ai bambini e ai giovani è un aspetto cruciale, ma spesso marginale, del loro apprendimento. Questo non significa solo permettere loro di esprimere i propri bisogni, idee e desideri, ma anche di poter avere conversazioni significative sia on che offline. Gli insegnanti e gli educatori hanno un ruolo importante come facilitatori di queste conversazioni e abbiamo imparato da loro che spesso hanno bisogno di una guida per facilitare i dialoghi online. Questa guida mira a fornire un supporto agli insegnanti in questo senso e, in ultima analisi, a migliorare la capacità di bambini e ragazzi di agire e influenzare il cambiamento nelle loro scuole e nelle comunità più ampie.

Questa Guida al dialogo online può essere utilizzata separatamente o come parte dell'approccio globale CEPNET per le scuole primarie, che mira a introdurre nuovi approcci alla promozione dell'empowerment e dell'auto-attivazione all'interno della classe. Per ulteriori informazioni, consultare il sito web di CEPNET <https://cepnet.eu/>.

Parlando con gli insegnanti delle scuole primarie di quattro diversi Paesi in merito alla loro esperienza e alle loro esigenze online e a quelle dei loro studenti, abbiamo scoperto che entrambi hanno bisogno di sviluppare buone competenze in materia di TIC, di avere una connessione a Internet buona e affidabile, di attrezzature aggiornate e di molto tempo per poter lavorare bene online. Covid 19 ha spinto molti bambini in Europa a trascorrere più tempo online e ora hanno più dimestichezza con gli strumenti di comunicazione, oltre che con i giochi online che utilizzavano prima. In generale sono più sicuri nell'uso dei dispositivi e hanno sviluppato maggiori competenze per essere online, anche se non sempre queste competenze vengono utilizzate in modo appropriato e necessitano di una guida. Gli insegnanti hanno anche sottolineato la necessità di migliorare le competenze linguistiche, in particolare l'inglese, che è spesso la lingua scelta negli scambi. Tutti riconoscono negli scambi online e nella possibilità di creare e/o accedere a un'ampia rete di conoscenze approfondite e ben strutturate un'immensa risorsa per l'apprendimento dei bambini.

Quali lezioni abbiamo imparato e stiamo imparando da Covid 19?

¹ I partner coinvolti in questa guida facevano parte di un progetto precedente chiamato WYRED <https://wyredproject.eu/>, in cui oltre 2000 giovani di tutta Europa hanno lavorato insieme per sviluppare e perfezionare un mezzo per sostenere e comunicare le loro preoccupazioni e le loro voci su questioni che li riguardavano.

Il modo in cui le scuole utilizzano il mondo online è cambiato drasticamente a causa della pandemia e ha dimostrato la necessità di accelerare un processo di transizione digitale, in particolare nei nostri sistemi educativi. Le scuole sono state costrette a utilizzare rapidamente approcci di apprendimento online e misti e molti dei nostri insegnanti hanno sottolineato le difficoltà nel fornire livelli di supporto sufficienti.[1] La pandemia ha rafforzato in modo massiccio le differenze e le disuguaglianze educative preesistenti. La salute mentale dei bambini e dei giovani ne ha risentito, i sentimenti di ansia, paura e isolamento sono diventati comuni. Man mano che la crisi si allontana e l'impatto della transizione digitale forzata viene compreso meglio, gli studenti e gli insegnanti ci dicono che hanno bisogno di approcci più responsabili ed efficaci per confrontarsi con le piattaforme e gli strumenti digitali. Tali metodi richiedono un impegno all'inclusività per garantire che i giovani con minori opportunità non siano ulteriormente esclusi. La pandemia ha avuto effetti significativi anche sulle famiglie, in particolare sulle madri che spesso non sono state supportate nel conciliare scuola, lavoro e vita familiare.

La transizione digitale avrà esiti migliori anche laddove l'approccio si adoperava per promuovere una partecipazione significativa e attiva alla vita democratica. Il nostro lavoro iniziale di analisi dei bisogni con gli insegnanti ha sottolineato questi aspetti chiave:

- Affrontare la crisi di Covid-19 ha aperto il potenziale per nuovi comportamenti e nuovi modi digitali di lavorare dentro e fuori la classe. I bambini prosperano imparando gli uni dagli altri.
- Sia gli insegnanti che gli studenti devono essere pienamente coinvolti in modo significativo e inclusivo affinché questo potenziale possa essere massimizzato.
- Gli studenti e gli insegnanti devono essere sostenuti e messi in condizione di avere voce in capitolo nel dare forma a questa transizione digitale nelle loro comunità scolastiche.

La presente Guida al dialogo online riprende queste indicazioni e lezioni apprese per fornire agli insegnanti il supporto e la preparazione necessari per facilitare scambi online significativi.

2. Preparazione del dialogo online

2.1 Conoscere se stessi e i propri gruppi

Come insegnante, facilitare momenti online, che siano lezioni, dibattiti, scambi o altre attività, NON è la stessa cosa che essere in classe. Riconoscere questo aspetto e sapere di essere un buon insegnante/educatore, in grado di passare all'insegnamento/facilitazione online, sono i primi passi necessari per prepararsi a un dialogo/scambio online. Come insegnanti, dovrete valutare le vostre competenze (comprese le lacune) per integrare momenti online significativi nel vostro insegnamento. Un utile punto di partenza per valutare le vostre competenze è il Quadro europeo delle competenze digitali <https://ec.europa.eu/jrc/en/digcompedu> che riunisce diversi quadri internazionali e nazionali, [strumenti di autovalutazione](#) e programmi di formazione per gli educatori. Navigando nel sito e nel quadro si possono esplorare 22 diverse competenze organizzate in sei aree. L'attenzione non si concentra tanto sulle competenze tecniche, quanto sul modo in cui le tecnologie digitali possono essere utilizzate per migliorare e innovare l'istruzione e la formazione. Lo strumento di autovalutazione degli insegnanti, tuttavia, vi consentirà anche di identificare i vostri bisogni formativi e di offrire una formazione mirata. Di seguito è riportata una sintesi del Quadro di riferimento DIGCOMPEDU, che illustra chiaramente le sei aree sotto tre voci di gruppi target: 1) competenze professionali degli educatori 2) Competenze pedagogiche degli educatori e 3) Competenze degli studenti. Per facilitare i dialoghi e gli scambi online, gli insegnanti e gli educatori dovrebbero concentrarsi principalmente sul cerchio centrale, che si concentra sul rafforzamento dell'insegnamento e dell'apprendimento, sulla responsabilizzazione degli studenti, sulla valutazione e sulle risorse digitali.

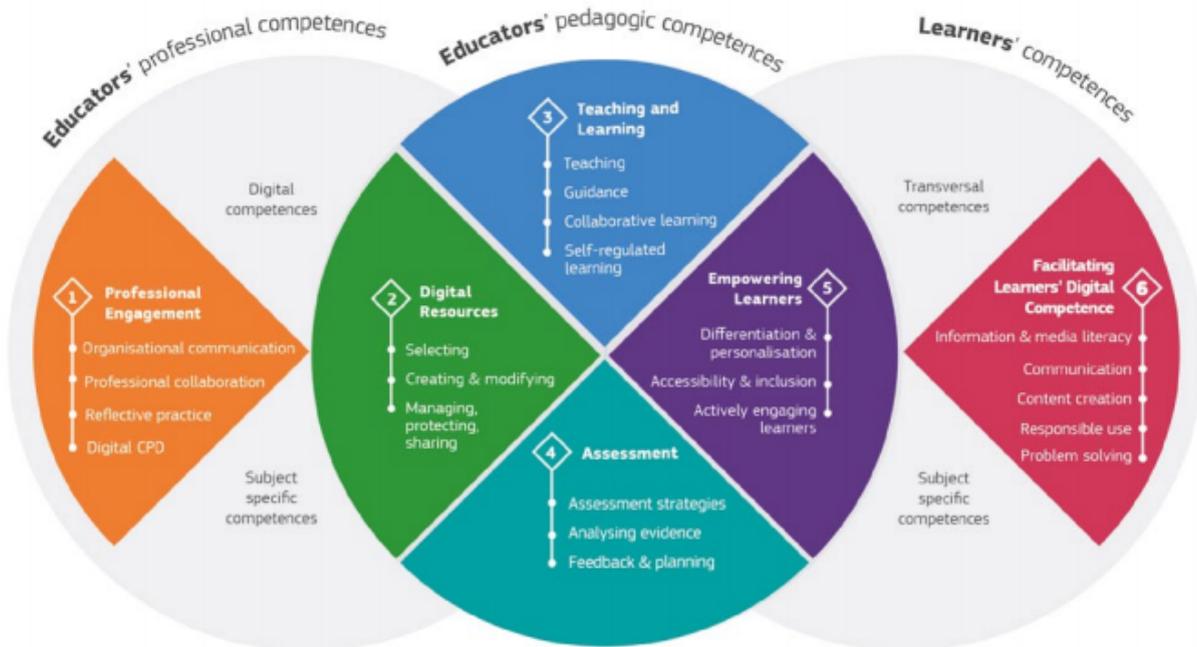


Figura 1 Sintesi del quadro DIGCOMPEDU

La riflessione sulle competenze digitali di cui sopra potrebbe segnare l'inizio dell'autovalutazione degli insegnanti e individuare le competenze da rafforzare. La piattaforma europea per l'istruzione scolastica² è un luogo utile per gli insegnanti e gli educatori per approfondire il loro sviluppo professionale con corsi online e in loco, webinar e materiali didattici. Potrebbe essere utile partecipare a uno dei tanti corsi disponibili per rafforzare le competenze digitali di cui ci si sente meno sicuri.

Come insegnante, conoscete la vostra classe ed essere consapevoli delle esigenze e degli stili di apprendimento dei vostri studenti vi aiuterà a strutturare l'impegno creativo online proprio come vi aiuterà in classe. Non tutti gli studenti imparano allo stesso modo, sia offline che online. Secondo Howard Gardner, abbiamo intelligenze multiple e queste influenzano il nostro modo di apprendere. L'analisi di Gardner si è svolta in una società pre-digitale e studi recenti dimostrano che la sua teoria è ancora più pertinente se applicata all'apprendimento digitale. Con le enormi opzioni e le continue trasformazioni disponibili, gli educatori devono valutare le tecniche didattiche, in particolare l'uso della tecnologia, tenendo conto dei vari stili di apprendimento e delle diverse intelligenze, al fine di coinvolgere gli studenti nel loro apprendimento e anche di rafforzare l'apprendimento in vari modi (Statti, Torres, 2020).³

Imparare online è molto diverso dall'essere online, cosa che i giovani e gli adulti intorno a loro a volte faticano a distinguere. Gli studenti potrebbero aver bisogno di un'alfabetizzazione

² <https://school-education.ec.europa.eu/en>

³ Esame delle intelligenze multiple e delle tecnologie digitali per migliorare le opportunità di apprendimento. Aubrey L. C. Statti, Kelly M. Torres. 2020

informativa e mediatica prima di passare ad altre attività online ed è importante che l'insegnante conosca queste conoscenze e le relative competenze. Potreste trovare diversi modi per valutare i vostri studenti, ad esempio attraverso un sondaggio o un quiz di base, stabilendo un compito da svolgere online in classe, discutendo di queste competenze in gruppo. Detto questo, i vostri studenti sono probabilmente degli apprendisti digitali, poiché sono nati in una società digitale in continua evoluzione e possono avere altre competenze digitali complementari che possono essere condivise tra i gruppi di apprendimento. Dare valore alla diversità della classe arricchirà l'apprendimento di tutti.

È altrettanto importante che voi, in quanto insegnanti, conosciate le caratteristiche del gruppo con cui i vostri studenti interagiranno online. Come insegnanti co-facilitatori, dovrete scambiarsi informazioni sui vostri gruppi prima che si incontrino online. **Non sottovalutate** questo aspetto, perché sono molti i fattori che influenzano i vostri studenti come classe: numero di studenti, mix di generi, esigenze particolari di apprendimento, contesti personali significativi, contesti socio-culturali (se rilevanti), comportamenti e atteggiamenti, ecc. Pianificate di parlare insieme come insegnanti prima di riunire i vostri gruppi per condividere tutte le informazioni pertinenti e discutere eventuali questioni specifiche.

Covid 19 ci ha insegnato alcune lezioni importanti sui bambini e i ragazzi costretti a imparare online, tra cui la necessità di rispettare gli stati emotivi degli studenti quando si trovano e scambiano online. Gli scambi online possono avvenire quando siete insieme alla vostra classe o quando i vostri studenti sono a casa o altrove. Esistono alcune attività che possono aiutarvi a gestire le emozioni degli studenti, ovunque essi si trovino, come ad esempio:

- La necessità di creare uno spazio per gli studenti per riconoscere le loro emozioni prima di iniziare lo scambio online, durante l'attività o alla fine, se necessario. Questo può essere fatto chiedendo agli studenti di mostrare e condividere come si sentono in modi diversi, come ad esempio: usando un'immagine simbolica, usando un emoji, esprimendo un numero tra 1 e 10 che rappresenti se si sentono tristi (1) o felici (10) e poi chiedendo un feedback, usando la musica o altri stimoli che possono rappresentare un sentimento e poi chiedendo un feedback. (vedere i capitoli 3 e 6 per ulteriori idee)
- Acquisire familiarità con il check-in. Si tratta di un'abitudine importante per l'insegnante, in quanto aiuta a dare il benvenuto a tutti, a riconoscere la loro presenza ed eventuali problemi significativi e a creare uno spazio online sicuro e confortevole. Si può fare ponendo semplici domande a ogni studente, mettendo una musica di sottofondo calma o allegra, condividendo un'immagine o un video, chiedendo al gruppo come si sente (vedi punto precedente) ecc.
- Modellate la grazia e la pazienza. Il mondo digitale è veloce, ma l'apprendimento digitale ha bisogno di tempo, come tutti i processi di apprendimento. Come già detto, non tutti gli studenti imparano nello stesso modo e questo va rispettato. Non mettete fretta ai vostri studenti e sosteneteli in ogni momento.
- Mantenere tutti impegnati. Potrebbero esserci momenti in cui alcuni studenti non contribuiscono direttamente a una conversazione o a un'attività, perché richiedono un numero

limitato di studenti. Pianificate questa eventualità e create attività e/o alternative per coloro che non sono in prima linea.

- Fare pause frequenti. Il tempo trascorso davanti allo schermo dovrebbe essere limitato a circa 30/40 minuti, a seconda dell'età degli studenti e delle attività svolte. Si può chiedere agli studenti di allontanarsi dallo schermo e preferibilmente di evitare altri dispositivi per 5 minuti, di muoversi fisicamente, se possibile, o di chiudere semplicemente gli occhi (a video spento) e respirare profondamente, ascoltando una voce guida o della musica. Gli insegnanti possono anche utilizzare una di queste pause per controllare gli stati emotivi degli studenti, se necessario (vedi sopra). Se siete insieme alla vostra classe, fate una pausa dallo schermo insieme.

- Essere consapevoli delle lacune. Nel vostro gruppo o in quello con cui state interagendo potrebbero esserci studenti con difficoltà di apprendimento, tecnologiche, sociali, emotive o di altro tipo. Anche in questo caso, dimostrate pazienza, discrezione e comprensione offrendo sempre il vostro sostegno. Se vedete che uno dei vostri studenti è in difficoltà, provate a parlargli se siete con loro o a inviargli un messaggio neutro via chat.

2.2 Preparare e testare la tecnologia

Abbiamo acquisito familiarità con molte piattaforme e app, soprattutto grazie alla pandemia di Covid. Qualunque sia la piattaforma scelta per lo scambio, voi e i vostri gruppi potreste imparare la tecnologia per la prima volta. Nonostante ci siano molte somiglianze tra le piattaforme, ognuna ha le sue caratteristiche e i suoi punti deboli. Non lasciate mai all'ultimo minuto la sessione di scambio online prima di aver testato la tecnologia. L'ideale sarebbe fare una prova con l'insegnante/il gruppo con cui ci si confronterà. Ecco alcune semplici raccomandazioni:

- Impostare il video (e incoraggiare i partecipanti a tenere acceso il video se sono in remoto).
- Assicuratevi che il vostro viso sia visibile. Se siete al telefono, trovate un posto dove appoggiarlo in modo che sia stabile.
- Assicuratevi di non avere una luce forte alle vostre spalle e considerate uno sfondo con distrazioni minime.
- L'ideale sarebbe trovarsi in un luogo tranquillo, per ridurre il rumore di fondo e le distrazioni.
- Provate il sistema. Assicuratevi di poter effettuare il login. Se si utilizzano cuffie (fortemente raccomandate!) o monitor esterni, provarli.

Se avete intenzione di fare spesso sessioni dal vivo, avere due schermi del computer può aiutarvi a tenere d'occhio tutti i diversi strumenti contemporaneamente. Anche tenere lo schema della sessione e gli appunti su carta davanti a voi può aiutarvi a gestire lo spazio sullo schermo.

Se gli studenti sono a distanza, potrebbero aver bisogno di esercitarsi se non hanno familiarità con la piattaforma scelta. Pianificate la condivisione e l'insegnamento della tecnologia prima del dialogo online. Se necessario, investite il vostro tempo per sviluppare le competenze dei vostri

studenti in merito alla tecnologia, poiché la mancanza di competenze ostacolerà i vostri scambi. Se si tratta di un gruppo continuo, questo vale ancora di più. Iniziate con gli strumenti più semplici. Per esempio, in una videoconferenza, le attività iniziali potrebbero prevedere che le persone condividano ad alta voce o nella casella di chat. In un sistema di gestione dell'apprendimento, si può iniziare con un forum di discussione. Iniziate con gli strumenti più semplici e utili. Spiegate attentamente i nuovi strumenti e verificate la loro comprensione. La prima volta che utilizzate uno strumento, spiegate come apparirà sullo schermo, cosa devono fare e come ottenere aiuto. Prima di avviare lo strumento, chiedete un pollice in su alla telecamera o un "sono pronto" nella casella di chat. Cercate di capire subito se alcuni studenti hanno problemi: incoraggiateli in tutti i modi a parlare se qualcosa non è chiaro. Offrite agli studenti un modo per ottenere aiuto. Quando è possibile, invitate un collega informatico a co-facilitare con voi, nel caso in cui voi o il vostro gruppo abbiate bisogno del loro supporto tecnico. Aggiungete lentamente nuovi strumenti. Sia per voi stessi che per i vostri studenti, utilizzate gli strumenti di base in una varietà di modi e aggiungeteli lentamente alla vostra cassetta degli attrezzi. L'aggiunta di un nuovo strumento spesso aggiunge energia e interesse. Ma bilanciate questo aspetto con l'energia mentale dell'apprendimento di una nuova tecnologia rispetto alla concentrazione sui contenuti o sugli obiettivi principali dello scambio. Può aiutare il gruppo se si riconosce che si tratta di un esperimento. Gli studenti possono anche mostrare molta compassione quando spieghiamo che stiamo per provare un esperimento, quindi vi suggeriamo di essere trasparenti. È comunque sempre bene avere un piano B quando si svolgono attività o si utilizzano strumenti.

Ci sono, naturalmente, diversi problemi tecnologici comuni, che abbiamo imparato a conoscere. Alcuni di questi sono stati affrontati in una guida intitolata *Leading Groups Online*⁴, pubblicata in risposta alla Covid 19 (vedi Appendice 2).

La velocità con cui le tecnologie cambiano il nostro panorama scolastico probabilmente aumenterà in futuro e gli insegnanti e gli educatori avranno molto probabilmente bisogno di corsi di sviluppo professionale regolari per rimanere aggiornati. Cercate di scoprire quali corsi sono disponibili e/o parlate con i vostri colleghi dirigenti per rispondere a queste esigenze digitali, se necessario.

2.3 Gestione del tempo

Questo aspetto diventa ancora più importante quando ci si sposta online. Quando si pianificano dialoghi, scambi, ecc. online, è fondamentale pianificare e gestire le attività tenendo conto della loro preparazione e del loro follow-up. In questo senso, essere online a volte richiede ancora più tempo che essere in classe.

Per gli studenti che stanno ancora familiarizzando con l'apprendimento online, come quelli colpiti dalla chiusura delle scuole a causa della pandemia COVID-19, il passaggio

⁴ Condurre gruppi online: una guida pratica per condurre corsi, riunioni, formazioni ed eventi online durante la pandemia di coronavirus (2020) Jeanne Rewa, Daniel Hunter

all'apprendimento online o misto può richiedere un po' di tempo per abituarsi. Date ai vostri studenti il tempo necessario per conoscere i diversi ambienti online che utilizzerete, soprattutto se si trovano in remoto. Lasciateli sperimentare e soprattutto divertitevi.

A voi, insegnanti/educatori, suggeriamo queste tre semplici idee per aiutarvi a gestire meglio il vostro tempo online:

1. Pianificare in anticipo.

Pianificare in anticipo è forse il consiglio più importante, perché vi aiuterà a evitare lo stress e a limitare i rischi e le sfide quando facilitate i dialoghi online. (Si veda il paragrafo 2.4 Sintesi delle fasi di pianificazione).

Fase 1: Quali sono gli obiettivi del dialogo/scambio online?

Fase 2: Programmare i dialoghi online

Fase 3: Pianificare il fabbisogno

Fase 4: Preparare il momento online

Fase 5: Impostare la tecnologia della sessione

Fase 6: Pianificare la riflessione/valutazione

2. Impostare un programma.

Coordinatevi in anticipo con i vostri colleghi e con gli insegnanti con cui farete lo scambio. Concordate le date e gli orari dei dialoghi online (tenendo conto dei diversi fusi orari) e preparate i passi da compiere, come insegnanti e come classe, per essere pronti a partecipare. Assicuratevi di far coincidere le fasce d'età e le dimensioni della vostra classe.

3. Concentrarsi sul momento ed evitare il multitasking.

La facilitazione online richiede molta preparazione ed energia e la concentrazione. Ritagliatevi il tempo necessario per concentrarvi su tutte le fasi del dialogo online. Per massimizzare la produttività, create elenchi di cose da fare e affrontate ogni compito uno per uno.

Come già detto (vedi capitolo 2.1), è importante limitare la durata delle sessioni online per gli studenti, prevedendo pause frequenti.

2.4 Sintesi delle principali fasi di pianificazione

La preparazione per la creazione e la facilitazione del dialogo online prevede diverse fasi:

Fase 1: Quali sono gli obiettivi del dialogo/scambio online?

Iniziate a considerare i risultati più essenziali. Questi dovranno essere co-creati dagli insegnanti che faciliteranno le loro classi nei dialoghi online.

Fase 2: Programmare i dialoghi online

Ci sono molti fattori da considerare quando si scelgono le date e gli orari dei dialoghi online, come i diversi orari scolastici e di lezione, i diversi fusi orari, il coordinamento con i colleghi per avere il loro supporto e la loro disponibilità e per evitare scontri con il programma scolastico, come compiti importanti, gite scolastiche, ecc.

Fase 3: Pianificare il fabbisogno

Questa pianificazione dovrebbe aiutarvi a capire cosa dovrete fare affinché voi e la vostra classe siate pronti per l'ambiente online. Questo include:

- a) un programma da stabilire con l'insegnante o gli insegnanti della controparte che riguardi gli obiettivi del dialogo online, i contenuti, le date, la durata, ecc.
- b) comunicazione costante tra gli insegnanti co-facilitatori per discutere le esigenze della classe, le dinamiche, le competenze linguistiche, ecc.
- c) le competenze tecniche e le attrezzature necessarie
- d) controllare l'ergonomia, soprattutto se si sta lì per molto tempo. Raccogliete oggetti che vi aiutino fisicamente e mentalmente a essere rilassati e presenti. Ad esempio, acqua, stimoli, qualcosa che faccia sorridere voi e/o la vostra classe.

Fase 4: Preparare il momento online

Quando possibile, co-progettate il flusso della sessione e le attività con i colleghi, gli insegnanti co-facilitatori e la vostra classe. Molti strumenti utilizzati in classe possono essere adattati a un contesto online, sia che si tratti di essere online insieme alla classe, sia che si tratti di avere tutti gli studenti online e l'altro gruppo. Esistono molte attività adatte a facilitare dialoghi online stimolanti, e ne vedremo alcune nel Capitolo 6.

Tenete conto del tempo. Probabilmente dovrete razionalizzare il numero di attività previste. Alcune attività, come il lavoro a coppie/gruppi, possono essere organizzate ma richiedono un'attenta pianificazione. Se pensate di perdere tempo tra un'attività e l'altra, pianificate una alternativa. Invece, semplificate le attività come la condivisione in chat e la stesura di un elenco.

Per coloro che possono, suggeriamo di preparare delle immagini per accompagnare qualsiasi strumento si stia utilizzando. Se state presentando una sessione dal vivo, potete condividere lo schermo e gli studenti vedranno il compito e lo ascolteranno. Questo è particolarmente utile perché coinvolge gli studenti con più canali di apprendimento e aumenta l'accessibilità delle sessioni.

Fase 5: Impostare la tecnologia della sessione

Può trattarsi di programmare una videochiamata (come su Classroom o Zoom) o di configurare il tutto in un sistema di gestione dell'apprendimento. Se possibile, trovate qualcuno che vi sostenga condividendo il carico mentale che comporta la conduzione online. Se non c'è nessuno che possa lavorare con voi durante la sessione, scoprite quali altri aiuti avete a disposizione (linee di assistenza software, risorse on-demand, ecc.) e tenete queste informazioni a portata di mano in caso di necessità.

Fase 6: Pianificare la riflessione/valutazione

Pensate a come riflettere sul dialogo online con la vostra classe e pianificatelo in anticipo, magari anche con il vostro co-facilitatore. Potreste voler fare una valutazione formale e informale. Cosa farete con il feedback ricevuto? Come vi aiuterà a imparare e a migliorare i vostri futuri scambi online? Vedi capitolo 3.3

3. Facilitare il dialogo online

Con i gruppi di età più giovani, gli scambi online non possono essere facilmente gestiti dagli studenti, anche se questi ultimi possono e devono essere coinvolti nella preparazione e nella co-progettazione. Come insegnanti/educatori dovrete facilitare i momenti online e potete farlo proponendo attività che aiutino a guidare la conversazione tra due classi partner impegnate in uno scambio virtuale. Mantenendo il contenuto e il formato di uno scambio relativamente breve e informale (circa 1-2 ore, comprese la preparazione e la riflessione per un'interazione video che non dovrebbe durare più di 40 minuti) e facile da integrare nel programma di studi, la vostra classe sarà in grado di partecipare a uno scambio online significativo.

3.1 Facilitare lo scambio online

Idealmente, se le attività sono co-progettate per essere guidate dagli studenti, saranno questi ultimi a guidare la conversazione, la condivisione delle conoscenze, la comprensione e l'apprendimento. Questo favorisce un'esperienza di scambio virtuale davvero significativa. Questo, tuttavia, non può sempre accadere, perché gli studenti coinvolti potrebbero essere troppo giovani o avere esigenze particolari che impediscono loro di essere totalmente indipendenti. Entrambe le parti dovrebbero condividere esperienze personali e impegnarsi nel dialogo utilizzando una combinazione di interazioni dal vivo e condivisione di video/foto per creare relazioni durature piuttosto che una rapida transazione. Come insegnanti/educatori sapete che gli studenti imparano meglio quando la loro curiosità è stata stimolata, anche se il contenuto potrebbe altrimenti essere considerato noioso o difficile per loro. È anche noto che contestualizzare e/o personalizzare un argomento in base agli interessi degli studenti rende l'apprendimento più divertente e comprensibile.

Ci sono molti aspetti da considerare e tecniche che possono essere utilizzate per facilitare il momento in cui gruppi di studenti si riuniscono online. Esploriamoli.

3.2 Partecipazione, energia e motivazione

Tutti gli studenti devono essere impegnati durante lo scambio online e la motivazione è fondamentale. Le attività guidate dagli studenti di solito garantiscono una partecipazione attiva, quindi è possibile incorporare nella sessione attività come quelle adattate dalle classi capovolte, presentazioni, diari, disegni su carta, attività di incarnazione o attività di riflessione. Tuttavia, è anche importante monitorare e sostenere gli studenti in ogni momento, assicurandosi che **tutti, e non solo alcuni, siano inclusi**. Quando si pianifica un'esperienza di apprendimento online, bisogna sempre ricordarsi di preparare gli studenti ad affrontarla. Nonostante la maggiore familiarità con l'apprendimento online grazie a Covid 19, non tutti gli studenti si sentono a proprio agio o si adattano facilmente a essere e ad apprendere online a scuola. All'inizio di uno scambio online, dedicare sempre un po' di tempo alla presentazione dell'ambiente online e di eventuali strumenti, risorse, ecc.

Gli studenti possono essere coinvolti frequentemente e in vari modi. Ecco una lista di controllo utile:

- o I materiali didattici sono organizzati e presentati in modo chiaro?

- o I vostri studenti possono vedere e/o trovare facilmente tutto ciò di cui hanno bisogno durante lo scambio online?
- o Ogni 3-5 minuti coinvolgete il gruppo in qualche modo (questo è particolarmente importante se i vostri studenti sono in apprendimento a distanza).
- o I metodi di partecipazione, comunicazione e coinvolgimento sono vari?
- o Avete previsto un numero sufficiente di pause, per voi e per i partecipanti?
- o Le vostre attività sono a misura di bambino?
- o Avete previsto dei modi per dare un feedback che aiuti gli studenti a percepire un senso di progresso e li salvi dall'isolamento?
- o Siete in grado di seguire il gruppo e di sapere dove si trova?

Un altro modo utile per migliorare la partecipazione e l'apprendimento degli studenti è invitarli ad agire su ciò che hanno imparato. Prima gli studenti agiscono sulle nuove informazioni che hanno digerito, più è probabile che queste si fissino nella loro memoria a lungo termine. Le azioni successive potrebbero includere:

- Valutare lo scambio online attraverso uno strumento online o una discussione in classe.
- Risolvere un problema o porre una domanda (a seconda di quanto accaduto durante lo scambio online).
- Scrivere un breve paragrafo, una poesia o un diario.
- Conversare (online o offline) con un altro studente o in piccoli gruppi.
- Rispondere a una serie di domande. Di solito è più stimolante se le domande sono aperte e richiedono un livello più elevato di riflessione e di pensiero. Chiedete agli studenti di fare riferimento ai contenuti nelle loro risposte.
- Rivedere e/o rivedere i materiali utilizzati durante lo scambio online. Discutete su come gli studenti possano applicare quanto appreso.

I livelli di energia possono essere mantenuti alti attraverso diverse strategie e strumenti. È bene, ad esempio, avere degli energizzanti e molti di quelli che si svolgono faccia a faccia possono essere adattati online. Anche le attività di team building possono mantenere alti i livelli di energia, mentre a volte può essere più utile fermarsi per recuperare la concentrazione e/o l'energia e svolgere attività più tranquille o passive che permettano agli studenti di "ricaricare le batterie". Questo può avvenire attraverso una pausa dallo schermo, invitando gli studenti a fare stretching, a respirare, a meditare, a fare yoga, ecc. oppure condividendo una canzone, un video, delle immagini, ecc. che siano in qualche modo collegati al tema, ma che non richiedano un impegno attivo.

L'impegno online richiede un apprendimento a piccoli pezzi e distanziato, che non provochi la disattivazione o la demotivazione degli studenti. Jeff Hurt⁵ fa riferimento alla scienza che sostiene il principio del chunking:

⁵ [10 leggi sull'apprendimento basato sul cervello che superano l'istruzione tradizionale \(velvetchainsaw.com\)](http://velvetchainsaw.com)

"Le neuroscienze hanno dimostrato che la nostra capacità di attenzione è di 10 minuti. Dopo di che, la nostra attenzione inizia a calare. La suddivisione dei contenuti in segmenti di dieci minuti e la concessione agli studenti di dieci minuti di tempo per digerirli è il modo migliore per imparare".

Fate sempre attenzione a trovare il tempo per il divertimento! Se il dialogo online è piacevole, è probabile che gli studenti lo ricordino e ne parlino con altri. Probabilmente impareranno anche qualcosa in più.

Un'ultima considerazione riguarda il modo in cui gli studenti si sentono "a proprio agio" quando partecipano ai dialoghi online. Covid 19 ha costretto molti studenti a isolarsi (dalla famiglia, dagli amici, dai coetanei, dalla società) e a imparare a distanza, provocando in molti emozioni diverse e spesso negative. Gli effetti a lungo termine di questo periodo unico sul benessere mentale e sociale dei ragazzi e sul loro apprendimento saranno probabilmente raccolti lentamente negli anni futuri. La presenza in rete durante le lezioni può essere associata a un'esperienza negativa vissuta dagli studenti durante l'isolamento e preparare la classe a eventuali dialoghi online diventa particolarmente importante. Naturalmente, questo potrebbe anche non essere il caso e potreste avere un gruppo di studenti entusiasti e disposti a trascorrere più tempo in classe online. L'insegnante è spesso una figura molto importante e stabile nella vita di un bambino al di fuori della sua casa e conoscerà i suoi studenti abbastanza bene da individuare se ci sono problemi o questioni piccole o significative. Non tutti gli insegnanti si sentono ben attrezzati per gestire le emozioni forti, ma è importante essere consapevoli che possono emergere sia online che in classe.

Una domanda iniziale di auto-riflessione per aiutarvi come insegnanti/educatori a concentrarvi sullo stato di benessere degli studenti è: state aprendo, chiudendo e scandendo i tempi in modo da onorare lo stato emotivo delle persone?

- Se possibile, cercate di creare uno spazio per consentire agli studenti di riconoscere le emozioni che provano;
- Creare una cultura del check-in;
- Siate pazienti nonostante i limiti di tempo;
- Evitate di porre domande impegnative a singoli studenti (optate per domande aperte a tutti);
- Non accumulate sentimenti di ansia, delusione, ecc.
- Facilitare o sostenere attività in cui gli studenti si sentano a terra e non disorientati.

Esistono diversi metodi e strumenti che possono essere utilizzati per creare un'atmosfera piacevole e tranquilla durante gli scambi online. Naturalmente, questi strumenti devono essere adattati alla vostra classe, sia che siate insieme alla vostra classe sia che non lo siate:

Iniziate la sessione online con un'attività "divertente" come una festa da ballo (mettete la musica e fate muovere tutti!), andando a cercare un oggetto da mostrare e condividere con gli altri, ecc.

Condurre gli studenti dolcemente nella sessione con musica calma, meditazione, yoga, stretching e/o mindfulness sulla sedia.

Chiedete a tutti di fare il check-in e di condividere come si sentono con una scala da 1 a 10, oppure con il pollice in su, in giù, di lato o mostrando, disegnando o imitando un emoji, ecc.

Cercate di evitare di stipare troppe attività.

Chiudere la sessione con un momento di silenzio e riflessione e/o chiedendo agli studenti di condividere un pensiero, una parola, uno schizzo, ecc. per dire come si sentono o come è stata la sessione.

Per ulteriori idee si veda il capitolo 6.

3.3 Valutazione dell'esperienza

I dialoghi online, compresa la loro preparazione e il loro follow-up, dovrebbero essere valutati non solo per capire cosa ha funzionato e cosa non ha funzionato durante lo scambio online, ma anche e soprattutto per valutare i modi per migliorarli in futuro, soprattutto perché il feedback arriverà dagli studenti.

La valutazione non è specifica per l'apprendimento online, poiché si applica a tutte le forme di apprendimento, ma poiché questi scambi sono ancora piuttosto rari nelle aule di tutti i giorni e devono prendere in considerazione molti degli aspetti condivisi in questa guida, richiedono un'attenzione specifica. Sono costantemente disponibili nuovi strumenti e nuovi approcci all'apprendimento e allo scambio online. Essi offrono l'opportunità di sperimentare un po' per vedere se i risultati sono migliori, e se lo facciamo, dobbiamo valutare l'impatto dell'uso di un nuovo strumento, di una nuova risorsa, ecc. Il modo più efficace per migliorare ciò che facciamo è un'analisi sistematica delle esperienze passate.

Sarà importante per entrambi gli insegnanti co-facilitatori pianificare la loro valutazione. A un gruppo di insegnanti europei⁶ è stato chiesto di valutare la loro esperienza di scambi virtuali e ha suggerito le seguenti ragioni di successo (vedi Figura 2).

⁶ Valutare l'impatto dello scambio virtuale sulla formazione iniziale degli insegnanti: un esperimento politico europeo
Marzo 2019. Progetto: Valutazione e aumento della formazione telecollaborativa degli insegnanti (EVALUATE)

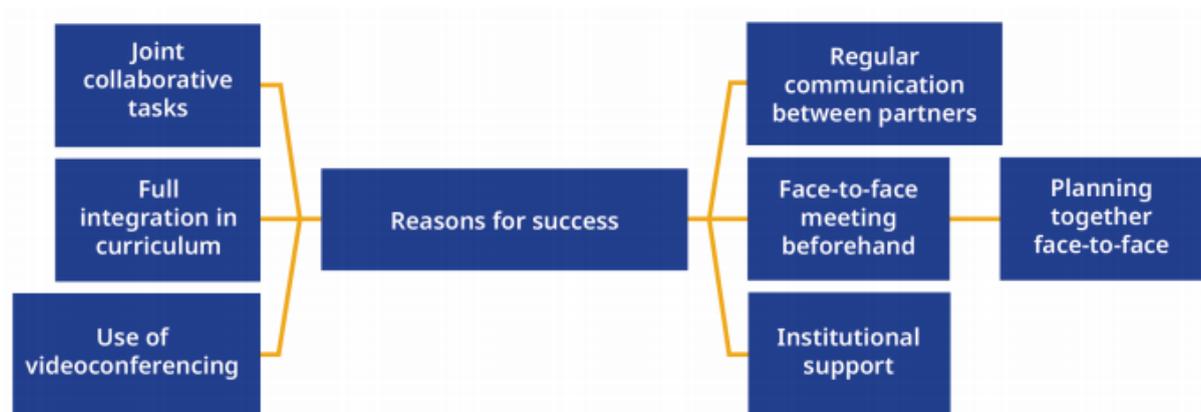


Figura 2 Motivi del successo

Così come la co-progettazione dei dialoghi online fa una differenza significativa per uno scambio significativo, lo stesso vale per la co-progettazione della valutazione.

Cosa dobbiamo valutare?

La valutazione dipende da voi come insegnanti, ma sarà utile per voi valutare i risultati dell'apprendimento, come le competenze in lingua straniera e altre competenze trasversali, come le competenze interculturali, le competenze digitali e le competenze sociali e civili (vedi il quadro delle competenze CEPNET nell'Appendice 1). Anche il benessere e il divertimento degli studenti dovrebbero essere rilevati in qualche modo e ciò significa valutare se gli studenti si sono sentiti coinvolti e inclusi in ogni momento dello scambio online.

Come possiamo valutare?

Esistono molti metodi e strumenti di valutazione, formali e informali, che possono aiutarvi, come insegnanti/educatori, a valutare il dialogo online.

Alcuni metodi informali sono già stati menzionati in precedenza, come ad esempio chiedere agli studenti di valutare la sessione al termine e/o come si sentono. Le emozioni positive di solito indicano il gradimento e/o la soddisfazione degli studenti. Si può anche lasciare del tempo per una discussione in classe sull'andamento della sessione, incoraggiando tutti gli studenti a esprimere le proprie opinioni.

Le valutazioni formali potrebbero assumere la forma di un test o di un questionario per misurare l'apprendimento degli studenti o lo sviluppo di determinate competenze prima, durante e dopo lo scambio online. Sono disponibili numerosi strumenti online che consentono di creare e condividere semplici sondaggi online. Questi strumenti vi aiuteranno a raccogliere automaticamente i risultati.

Organizzate un momento di apprendimento/debriefing con il vostro co-facilitatore e/o con i colleghi per esaminare e imparare dagli input forniti dai vostri studenti. Cercate di valutare la vostra esperienza di facilitazione online.

4. Considerare le questioni interculturali

Secondo l'UNESCO⁷ l'interculturalità si riferisce all'esistenza e all'interazione equa di culture diverse e alla possibilità di generare espressioni culturali condivise attraverso il dialogo e il rispetto reciproco.

Ci sono molti aspetti da considerare quando si facilita un dialogo online che valorizzi e promuova la diversità culturale. Questo vale anche per il tempo trascorso in classe offline e dovrebbe sempre essere oggetto di un'adeguata riflessione e pianificazione, soprattutto se il gruppo di studenti è prevalentemente eterogeneo. Le principali questioni interculturali coprono un'ampia gamma di argomenti e identità, tra cui il genere, la religione, l'etnia, la cultura, il background socio-economico, l'orientamento sessuale, la disabilità, nonché le diverse epistemologie/saperi e i diversi approcci all'apprendimento, come menzionato nel Capitolo 2.1.

Uno scambio o un dialogo online può contribuire a migliorare le capacità di comunicazione degli studenti, soprattutto in contesti multilingue e multiculturali, oltre ad aiutare gli studenti nelle loro abilità sociali e di costruzione di relazioni. I vostri studenti acquisiranno anche una maggiore consapevolezza dei propri valori e della propria cultura mentre sono esposti e imparano a conoscere le esperienze di coetanei provenienti da un contesto diverso. La preparazione è, ancora una volta, fondamentale. Come insegnanti dovete pianificare e scambiare informazioni rilevanti con il vostro co-facilitatore riguardo alla "composizione" interculturale dei vostri studenti e cercare di capire se ci possono essere difficoltà o dubbi da discutere prima dell'incontro con gli studenti. Attraverso esercizi di preparazione, come chiedere agli studenti di lavorare in gruppo e di ricercare e presentare fatti interessanti sul Paese partner o di creare un quiz per gli altri gruppi, gli studenti possono anche costruire maggiori abilità interpersonali che rafforzano la fiducia e il rispetto all'interno della loro classe.

Alcune valutazioni di programmi di scambio virtuale⁸ hanno già dimostrato che "i programmi di scambio virtuale possono aumentare l'empatia dei partecipanti verso altre culture e prospettive, sviluppare la loro volontà di impegnarsi in modo costruttivo con coetanei con background e punti di vista diversi e fornire ai partecipanti l'esperienza di essere ascoltati e rispettati".

Alcuni aspetti da considerare quando si comunicano le caratteristiche interculturali degli studenti:

- Quali sono gli aspetti rilevanti del background dei miei studenti?
- Come imparano i miei studenti?
- Qual è il rapporto tra ragazzi e ragazze?
- Ci sono o ci sono mai stati conflitti e/o difficoltà/competizione tra gli studenti a causa della loro identità?
- Ci sono o ci sono mai stati momenti significativi e positivi di cooperazione e/o inclusione tra gli studenti a causa delle loro diverse identità?

⁷ <https://en.unesco.org/creativity/convention/about/glossary>

⁸ Vedere <http://virtualexchangecoalition.org/>

- Dove vivono gli studenti? (Ambienti rurali, urbani)
- Quali lingue conosce il gruppo? (È possibile utilizzarne qualcuna in modo sensibile durante lo scambio?)
- Potrebbero esserci problemi di barriera linguistica?
- I miei studenti sono abituati a parlare con persone di altre origini?
- Quali sono i comportamenti non verbali dei miei studenti che potrebbero essere compresi o fraintesi?

Avere un gruppo eterogeneo significa che voi, come insegnanti o educatori, dovrete gestire la diversità. Rispettare e valorizzare la diversità è un modo significativo per promuovere l'inclusione. Parlate di questi temi con il vostro co-facilitatore e pianificate insieme come farlo:

- Conoscere gli studenti di entrambi i gruppi
- Mantenere una comunicazione coerente
- Riconoscere e rispettare ogni studente
- Praticare la sensibilità culturale
- Incorporare la diversità nello scambio, assicurando che nessuno sia escluso.
- Dare agli studenti libertà e flessibilità

5. Promuovere un approccio inclusivo

Questo capitolo si concentra sulla necessità di garantire che tutti gli studenti, indipendentemente dalle differenze, dalla tecnologia o dal background, possano partecipare pienamente allo scambio online. Cercate di fornire sempre opzioni alternative per la partecipazione. Se qualcuno non può essere in video, assicuratevi che ci sia un modo per chiamare. Se gli studenti chiamano, date loro uno spazio dedicato per partecipare alle attività e assicuratevi che la chat venga letta ad alta voce. Questo può valere anche per gli studenti con problemi di vista. La facilitazione dei gruppi online offre nuove sfide ma anche molti vantaggi per l'accesso e il coinvolgimento degli studenti con disabilità. Le scelte fatte possono aiutare a massimizzare questi possibili benefici. Acquisite familiarità con le caratteristiche di accessibilità del software che state utilizzando e condividete queste informazioni con i vostri co-facilitatori e con il gruppo.

Gli studenti possono essere o sentirsi esclusi da uno scambio online per una serie di motivi. È importante che voi, in qualità di insegnanti/educatori, sappiate se ci sono studenti che rischiano di essere esclusi dai gruppi, quindi discutete apertamente questo aspetto con i vostri co-facilitatori insieme alle esigenze che potrebbero avere. Una persona sorda, ad esempio, può essere o meno in grado di leggere efficacemente le labbra. Ogni situazione richiede diversi livelli di adattamento. Date agli studenti la possibilità di scegliere il modo in cui condividere le informazioni. Per esempio, in una sessione plenaria dal vivo, date agli studenti la possibilità di condividere ad alta voce o nella chat box. Assicuratevi poi di leggere tutto quello che viene detto nella chat ad alta voce. Quando si registrano i video, utilizzare i sottotitoli o offrire una trascrizione.

Molti scambi online saranno effettuati tra gruppi provenienti da Paesi diversi, il che è stimolante e impegnativo allo stesso tempo. Il superamento delle barriere linguistiche richiede un'attenta pianificazione. Le sessioni di traduzione non simultanea possono essere fatte, ma richiedono il doppio del tempo e causano un disimpegno quasi immediato dopo che la novità è svanita. Inoltre, è difficile mantenere un flusso di conversazione se la conversazione inizia e si interrompe continuamente.

Se il gruppo non deve interagire di frequente, è possibile far lavorare gli studenti in sale o canali separati e poi riunirli occasionalmente. Ma in questo caso gli studenti non beneficeranno delle conoscenze reciproche.

La maggior parte delle piattaforme tecnologiche offre oggi più opzioni. Zoom, ad esempio, offre la possibilità di tradurre simultaneamente le riunioni (bit.ly/lgo-zoom), selezionando la lingua preferita. Ciò richiede uno o due interpreti dedicati e sarebbe ideale coinvolgere colleghi che insegnano una lingua straniera. Opzioni simili esistono anche su altre piattaforme.

Esistono applicazioni che affermano di fornire traduzioni simultanee automatiche, ma nessuna è ancora riuscita a raggiungere uno standard elevato o un'elevata precisione.

Esistono tuttavia alcune soluzioni pratiche che possono aiutare ad attenuare le difficoltà linguistiche durante la facilitazione online:

1. Condividere i materiali con gli studenti in anticipo, condividendo l'ordine del giorno e tutti i materiali in tutte le lingue ufficiali allo stesso tempo.
2. Nelle informazioni che precedono l'incontro, specificate la lingua dominante dello scambio (se applicabile) ed eventuali supporti linguistici aggiuntivi, come l'interpretariato.
3. Includere le istruzioni per il collegamento del software in tutte le lingue necessarie. Se la guida del software è disponibile in più lingue, è bene specificarlo e condividere un link.
4. Preparate delle diapositive da condividere durante la sessione online che includano istruzioni semplici per tutte le attività nelle vostre lingue ufficiali.
5. Assicuratevi che le immagini o le altre risorse utilizzate per la sessione includano tutte le lingue presenti, se possibile.
6. Chiarire come avverrà l'interpretazione, ad esempio una persona alla volta, creando segnali per chiedere aiuto tecnico/interpretativo.
7. Infine, ascoltate tutti. Utilizzate un formato di partecipazione che garantisca che ogni studente contribuisca e che non si dia per scontato che il silenzio di qualcuno significhi che ha capito o è d'accordo. Alcune opzioni sono: fare un go-around, far sì che uno studente condivida e passare allo studente successivo e così via fino a quando tutti hanno condiviso, chiedere a tutti di condividere in chat o ad alta voce e monitorare che ogni studente abbia risposto, oppure utilizzare uno strumento di sondaggio.

6. Risorse

6.1 Attività della sessione online

Questa sezione esplorerà diversi tipi di attività che possono essere utilizzate per facilitare il coinvolgimento e il dialogo online. Prima di tutto, ecco una semplice lista di controllo per aiutarvi a strutturare le vostre sessioni online:

- | |
|---|
| <ol style="list-style-type: none">1. Ricordate di includere le attività di check-in e out2. Dedicate un po' di tempo a stabilire le regole di base3. Trovare modi per stimolare la curiosità4. Promuovere un ambiente senza pregiudizi5. Includere attività guidate e centrate sullo studente6. Rispettare tutte le diversità e le prospettive |
|---|

Di seguito sono riportati alcuni 12 esempi di idee e opzioni per coinvolgere gli studenti all'interno del vostro spazio online, con esempi e suggerimenti ove utili. Molte di queste attività online sono tratte e in parte adattate da Leading Groups Online.

1. Checking In
2. Scrivere nella chat
3. Porre domande aperte
4. Sondaggio
5. Creazione di liste di gruppo
6. Racconto di una storia
7. Andare in giro
8. Interventi
9. Spettro
10. Peschiera
11. Forum di discussione
12. Sondaggio/Quiz

1. Checking In	
Perché usarlo?	Un esercizio di check in all'inizio della sessione permette all'insegnante di valutare l'umore degli studenti e il livello di energia nello spazio virtuale.
Suggerimenti	<p>Se i livelli di energia sono alti, è possibile avere un obiettivo ambizioso per la sessione. Di converso, se l'umore è basso (magari è la fine della giornata o il gruppo ha appena studiato una materia scolastica impegnativa), potrebbe essere un'idea adattare gli obiettivi della sessione a come si sentono gli studenti.</p> <p>Ricordate di mantenere alti i livelli di energia e di impegno, di fermarvi spesso e di cambiare le attività che state svolgendo.</p>
Esempi	<p>"Come stanno andando i dialoghi online per voi finora?".</p> <p>È possibile utilizzare una scala di questo tipo per valutare i livelli di coinvolgimento:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Sono noiosi, ho spento 2. 3. Circa a destra 4. 5. Li adoro e non vedo l'ora che arrivi la prossima sessione. <p>Ecco una serie di energizzatori adattabili online⁹ da utilizzare durante il check in online con il vostro gruppo¹⁰ :</p>

⁹ <https://www.mural.co/blog/online-warm-ups-energizers>

¹⁰ Gli autori di Leading Groups Online hanno gentilmente condiviso le risorse qui utilizzate, che possono essere adattate alle vostre sessioni di dialogo online. Esse stabiliscono chiaramente una serie di passi importanti da considerare quando si facilitano i momenti online, come ad esempio il check-in.

Which image most represents
how you feel now?

Type your number(s) and why in the chat.



Durante il check-in, assicuratevi che tutti abbiano familiarità con le nozioni tecniche di base:

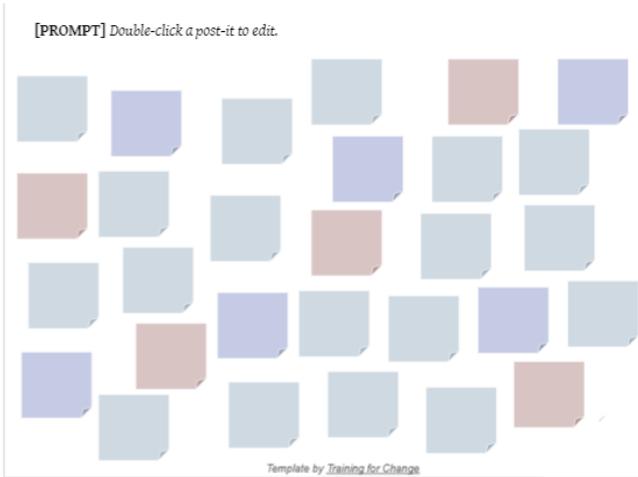
Set-up

Click "Unmute" and "Start Video" to say hello



È anche importante, durante il check in, assicurarsi che tutti siano consapevoli e a proprio agio nel condividere le idee¹¹ :

¹¹ Questo modello proviene da Training for Change:
<https://www.trainingforchange.org/tools/?topic%5B2%5D=2&searchbox>.

	<p>[PROMPT] Double-click a post-it to edit.</p>  <p>Template by Training for Change</p>
	<p>Ecco tutte le diapositive da adattare ai vostri dialoghi online: https://docs.google.com/presentation/d/1laL3MG0Ghaq5LUOq7RqIrDsydyHpx-cj-1YN8rVA9wk/edit#slide=id.g7f45d07eaa_0_1597</p>

2. Scrivere nella chat	
Perché usarlo?	Quasi tutte le piattaforme video dispongono di un metodo per scrivere in chat. È un modo semplice per porre una breve domanda e mantenere vivo il coinvolgimento.
Suggerimenti	<p>Questi sono ottimi per le domande a cui si può rispondere con una breve frase o un'espressione.</p> <p>Leggere ad alta voce ciò che viene scritto aiuta ad affermare la partecipazione. Potete anche notare se uno studente ha bisogno di aiuto o di più tempo.</p> <p><i>"Paolo, non ti ho visto scrivere in chat. Facci sapere se hai bisogno di più tempo..."</i></p>
Esempi	<p>Nella casella della chat si può aggiungere:</p> <p><i>"Qual è una cosa che state facendo per tenervi con i piedi per terra in questo periodo difficile? Condividetela nella casella di chat".</i></p> <p><i>"Cosa non è ancora chiaro della prima sessione? Condividetelo nella casella di chat".</i></p>

	<p>Ricordate di dare un feedback dal vivo ogni volta che è possibile:</p> <p><i>"Chiarirò queste cose dopo la pausa".</i></p>
--	---

3. Porre domande aperte

Perché usarlo?	<p>Invitate tutti/qualcuna a condividere, spiegando le varie opzioni che hanno a disposizione: scrivere in chat, togliere il muto o alzare la mano per essere chiamati in causa.</p>
Suggerimenti	<p>Preparatevi a un po' di scomodo silenzio dopo aver posto la domanda: può volerci un po' di tempo prima che gli studenti si disistimino (oppure possono cercare di parlare ma dimenticarsi di disistimarsi).</p> <p>Poiché gli studenti più silenziosi possono spesso diventare ancora più silenziosi online, è possibile incoraggiare la partecipazione ponendo una domanda a un singolo studente.</p> <p><i>"Anna, cosa ne pensi?"</i></p> <p>Le persone potrebbero impiegare un po' di tempo per togliere il muto. Pertanto, piuttosto che pronunciare il nome di qualcuno alla fine del messaggio, è meglio dire:</p> <p><i>"Anna, tra un minuto ti chiederò di rispondere alla prossima domanda. La domanda è..."</i></p> <p>Questo è un ottimo modo per sostenere l'ascolto e la connessione, facendo in modo che gli studenti tengano traccia di chi ha condiviso.</p>
Esempi	<p>Nel corso di un dialogo online che sta esaminando: Come può il mondo digitale aiutare e/o ostacolare le persone in un'epoca di allontanamento sociale?</p> <p><i>"Condividi nella casella di chat o alza la mano per condividere ad alta voce".</i></p> <p>Riflettere sulla lettura:</p> <p><i>"Cosa ti ha colpito di quello che abbiamo letto?"</i></p> <p>Dopo aver condiviso, si sceglie chi condividere dopo.</p>

4. Sondaggio

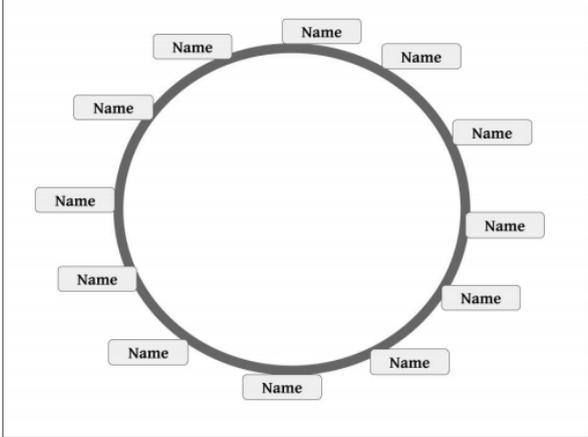
Perché usarlo?	I sondaggi possono essere effettuati attraverso diversi strumenti come Mentimeter o sulla piattaforma nella chat.
Suggerimenti	<p>Ponete a tutti la stessa domanda con risposte semplici (1, 2, 3 / A, B, C / sì, no / ecc.) e invitateli a digitare la risposta in chat o, se non possono usare la chat, a condividerla ad alta voce.</p> <p>Riassumete ad alta voce ciò che vedete in chat. Se possibile, scrivete i risultati.</p>
Esempi	<p>È possibile utilizzare il sondaggio in diversi modi:</p> <p><i>"Quale argomento vuoi imparare la prossima settimana?"</i></p> <p>A. Uguaglianza di genere</p> <p>B. Cosa succede in Irlanda</p> <p>C. Fare ricerca</p> <p>Chiedete loro di scrivere nella casella di chat o di condividere ad alta voce.</p> <p><i>"Facciamo una pausa?"</i></p> <p>Mostrami il pollice su/il pollice giù o l'alzata di spalle.</p>

5. Creazione di liste di gruppo	
Perché usarlo?	Aggiungete le risposte di tutti a un documento in condivisione su schermo, come se foste di persona a scrivere su una lavagna.
Suggerimenti	Utilizzando un documento condiviso come Google Classroom o Miro, potete invitare gli studenti a digitare le proprie idee nel documento, oppure a scrivere in chat o a condividere ad alta voce. Altrimenti, potete condividere il vostro schermo e gli studenti possono vedervi scrivere le loro risposte. (La maggior parte delle piattaforme tecnologiche fornisce uno strumento di lavagna).
Esempi	Parlate delle lezioni apprese:

	<p><i>"Quali sono le lezioni chiave che avete sentito dalla storia che abbiamo ascoltato? Condividete ad alta voce o scrivete nella chat e io aggiungerò alla lista".</i></p> <p>Provate a fare un esercizio di aiuto reciproco:</p> <p>Chiedete al gruppo di aggiungere le proprie esigenze e offerte a un elenco condiviso. Chiedete loro di includere il proprio nome. L'elenco dovrebbe includere le due voci seguenti:</p> <p>Cose di cui avete bisogno:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. 2. 3. <p>Le cose che si possono offrire:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. 2. 3.
--	--

6. Racconto di una storia	
Perché usarlo?	La narrazione di storie funziona molto bene e necessita di pochi adattamenti. Le storie funzionano quando sono personali, specifiche e appassionate.
Suggerimenti	Potete aggiungere immagini relative alla vostra storia per creare un interesse visivo.

7. Andare in giro	
Perché usarlo?	Quando si vuole ascoltare tutti i partecipanti di un gruppo, il facilitatore invita ogni studente a togliere il microfono e a condividere ad alta voce fino a quando tutti hanno condiviso. È necessario un modo per tenere traccia dell'ordine, ad esempio scorrendo l'elenco dei partecipanti o

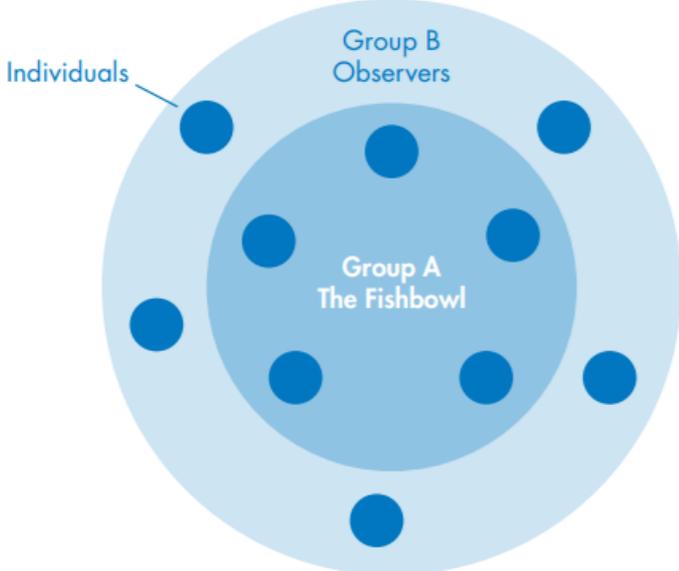
	utilizzando una diapositiva sullo schermo con tutti i partecipanti in cerchio.
Suggerimenti	Non fatelo con gruppi molto numerosi (più di 20) o gli studenti si disaffezioneranno. Utilizzate invece la chat per ottenere molte risposte contemporaneamente.
Esempi	<p>Con tutti gli studenti che si vedono seduti in cerchio, si può porre una domanda del tipo</p> <p><i>"Qual è la tua ipotesi su come finisce la storia?"</i></p>  <p>Per verificare l'accordo: ogni studente dice sì, no o forse alla proposta attuale.</p> <p>Ecco un ordine per il nostro giro:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Nome 2. Nome 3. Nome 4. Nome

Perché usarlo?	Potete fare molte delle stesse cose che fareste in un breakout di persona online, una volta stabilito come farlo con il vostro software. Il vostro software potrebbe avere uno strumento di breakout incorporato. In caso contrario, potete mettere a disposizione degli studenti stanze/collegamenti di conferenza web separati.
Suggerimenti	<p>È molto più difficile controllare i gruppi di lavoro online. Pertanto:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Mantenete semplici le richieste di breakout - Siate estremamente chiari su quanto tempo hanno a disposizione gli studenti e su come sapranno quando tornare. - Assicuratevi che tutti abbiano chiaro il compito da svolgere: fate una pausa prima di mandare via gli studenti per vedere se qualcuno ha delle domande (fate una lunga pausa). -Se l'argomento è complesso o se un tema vi preoccupa particolarmente, mettete i co-facilitatori/insegnanti in piccoli gruppi. - Assicuratevi che agli studenti sia chiaro come possono chiedere aiuto durante l'intervallo (premere il pulsante di richiesta di aiuto). - A meno che il vostro gruppo non sia insolitamente affidabile, non fate durare troppo i breakout, altrimenti rischiate di perdere gli studenti a causa del multitasking. 15 minuti è un buon limite massimo, a meno che non ci siano dei facilitatori nei piccoli gruppi.
Esempi	<p><i>"In piccoli gruppi, proponete i 5 migliori consigli per imparare una nuova lingua. Avrete a disposizione 10 minuti. Preparatevi a fare rapporto. Se avete problemi tecnici, premete il pulsante "Chiedi assistenza"."</i></p> <p>Condivisione a coppie</p> <p><i>"Presto decideremo i nostri nuovi argomenti di ricerca comuni. Discutete con il vostro partner le idee che avete espresso finora, parlando direttamente nella casella di chat".</i></p> <p>Spiegate come gli studenti possono farlo, se necessario:</p>

	<p>Private Chat</p>  <p><i>"Mettete il muto. Torna tra 5 minuti, cioè alle 9:46. Togliete il muto se avete bisogno di aiuto e guardate se vi saluto quando è ora di tornare. Se siete pronti, scrivete "pronto" nella casella della chat a tutti i partecipanti".</i></p> <p>Al termine dei 5 minuti, gli studenti possono tornare insieme per condividere con gli altri gruppi di lavoro.</p>
--	--

9. Spettro	
Perché usarlo?	Utile per far rispondere gli studenti lungo una scala con numeri alle due estremità, come ad esempio: 1.....5.
Suggerimenti	Riassumete ad alta voce per chi è al telefono ciò che vedete in chat. Descrivete chiaramente per l'accessibilità (ad esempio, per le persone al telefono). Ripetete, se necessario, a quali numeri corrisponde cosa.
Esempi	<p>Uno spettro può essere utilizzato per aiutare il check-in dei livelli di energia.</p> <p><i>Com'è il vostro livello di energia oggi?</i></p> <p>Digitare nella casella della chat.</p> <p>1=Si addormenta</p> <p>5=Non riesce a stare fermo!</p>

10. Peschiera	
Perché usarlo?	Uno strumento che consente a un piccolo gruppo di discutere un argomento di fronte a tutti gli altri.
Suggerimenti	<p>Coloro che stanno ascoltando/guardando possono aggiungere domande attraverso la chat o rispondere alla fine (ad esempio attraverso un sondaggio).</p> <p>Chiarite a cosa devono pensare o prestare attenzione coloro che si trovano all'esterno della ciotola, in modo da tenerli impegnati.</p> <p>Mantenete brevi i giri in vasca, seguendo le stesse linee guida che prevedono l'impegno dell'intero gruppo ogni pochi minuti.</p>
Esempi	<p>Fase di reporting</p> <p><i>"Quando il vostro gruppo è nella boccia per i pesci, togliete il muto e parlateci del vostro libro".</i></p>

	
	<p>Passo più profondo</p> <p><i>"Nell'ultimo spettro ci siamo divisi equamente in due estremi. Ascoltiamo ad alta voce due studenti su ciascun lato dello spettro. Essi dialogheranno sul motivo per cui si sono collocati in quella posizione. Il resto di noi ascolterà le aree di accordo sottostanti".</i></p>

11. Forum di discussione	
Perché usarlo?	In uno strumento di apprendimento autonomo come un sistema di gestione dell'apprendimento, invitate gli studenti a condividere le loro risposte a una richiesta entro una scadenza.
Suggerimenti	Creare un legame sociale includendo la lettura e la risposta agli altri studenti come parte delle aspettative dell'attività. Per coinvolgere più stili di apprendimento e di comunicazione, si può scegliere di pubblicare un video o una registrazione audio al posto del testo.
Esempi	Prendere un argomento di discussione e incoraggiare la pratica:

	<p><i>"Ripensate all'immagine che abbiamo visto la settimana scorsa. Qual è un'esperienza della vostra vita che vi ha ricordato?"</i></p> <p>Publicare entro il 1° aprile. Leggete e ponete domande di verifica ad almeno due compagni di classe entro il 7 aprile.</p> <p>> Rispondi</p> <p>La fase pratica</p> <p><i>"Ora provate la tecnica delle domande che abbiamo appena studiato in una conversazione con un amico o un familiare. Potete farlo di persona, per telefono o per messaggio. Condividete: com'è andata? Che cosa avete notato?"</i></p> <p>Publicare entro il 7 aprile. Leggere e rispondere ad almeno altri due entro il 14 aprile.</p> <p>> Rispondi</p>
--	---

12. Sondaggio/Quiz	
Perché usarlo?	Inviare domande a cui le persone devono rispondere entro una scadenza. Questo può essere fatto utilizzando diversi strumenti online, come Google Form o Survey Monkey.
Suggerimenti	Chiarire chi potrà vedere le risposte. L'intero gruppo vedrà un riassunto anonimo? Solo l'insegnante vedrà le risposte?
Esempi	<p><i>"Quale di questi fattori ritenete sia il più importante da considerare nel momento in cui decidiamo come raggiungere tutti i 17 SDGs entro il 2030?"</i></p> <p>Stabilire una data di completamento</p>

6.2 Applicazioni di apprendimento

Esistono molte applicazioni e strumenti per l'apprendimento che possono facilitare gli scambi e il coinvolgimento degli studenti. Mentimeter, Padlet, Canva, Miro sono solo alcuni degli infiniti strumenti che possono fornire agli studenti nuovi modi di lavorare insieme e in modo creativo online, soprattutto se gli studenti sono a distanza. Questi strumenti possono anche essere compensati da molte app che consentono a voi, in qualità di insegnanti/educatori, o ai vostri studenti di pianificare e "progettare" il proprio apprendimento.

Attualmente esistono diversi modelli di apprendimento online che potete provare con i vostri studenti e con altri gruppi:

1. Centrato sull'istruttore: l'insegnante, insieme al suo co-facilitatore e ad altri colleghi, progetta e condivide i materiali con gli studenti con l'obiettivo principale di condividere le conoscenze su una serie di argomenti diversi.
2. Centrato sullo studente: Un modello incentrato sul discente o sullo studente ha a cuore gli interessi, le conoscenze e le competenze degli studenti e mira a migliorare questi aspetti durante l'esperienza di apprendimento.
3. Centrato sul team di apprendimento: il team di apprendimento si basa su un processo collettivo di apprendimento, condivisione, scambio e co-creazione in cui il ruolo degli insegnanti è quello di facilitare ciò che accade tra gli studenti.

La creazione di materiali da utilizzare in contesti di apprendimento è tecnicamente chiamata progettazione dell'istruzione ma, come ogni modello suggerisce, può essere strutturata in modo diverso e da persone diverse. Tuttavia, questo va oltre la semplice creazione di materiali didattici, in quanto considera attentamente come gli studenti apprendono e quali materiali e metodi li aiuteranno più efficacemente a raggiungere i loro obiettivi.

È possibile mescolare questi modelli durante uno scambio online, a seconda degli obiettivi del dialogo online e delle esigenze dei gruppi. Le app di apprendimento e le altre piattaforme sopra citate possono offrire un nuovo modo di affrontare diversi approcci di apprendimento, integrando attività stimolanti negli scambi online sia nella fase di preparazione che in quella di follow-up. Come per la maggior parte degli aspetti della facilitazione online, le app di apprendimento utilizzate diventano ancora più efficaci se gestite dagli studenti stessi (centrate sul gruppo di apprendimento). È sempre utile condividere e testare questi strumenti con gli studenti prima di utilizzarli durante lo scambio online.

7. Sostenere la Piattaforma europea per l'istruzione scolastica

Questa guida intende fornire a insegnanti ed educatori idee, supporto pratico e strumenti per organizzare, preparare e gestire dialoghi online tra gruppi di studenti. Sono stati forniti suggerimenti per rendere questi momenti di apprendimento efficaci, motivanti e divertenti per tutti.

La Piattaforma europea per l'istruzione scolastica (che in precedenza ospitava il programma eTwinning)¹² offre alle scuole di tutta Europa l'opportunità di incontrarsi e lavorare insieme in una comunità di apprendimento e questa guida dovrebbe essere vista come uno strumento in più, che può migliorare questi scambi. Può fornire agli insegnanti alcuni spunti per rafforzare la loro collaborazione e, auspicabilmente, per superare alcune delle difficoltà che hanno incontrato. Le barriere tecniche, linguistiche e culturali sono solo alcuni dei problemi comuni che impediscono agli insegnanti e ai loro studenti di trarre il massimo vantaggio dall'incontro con persone provenienti da un altro Paese. Molti aspetti del potenziale apprendimento e delle competenze sviluppate ne risultano indeboliti. Questa guida si propone di ribaltare la situazione e di rafforzare la disponibilità degli insegnanti a co-facilitare scambi online che siano significativi, inclusivi e piacevoli.

La Piattaforma europea per l'istruzione scolastica (che in precedenza ospitava il Portale per l'istruzione scolastica)¹³ è anche una piattaforma online per le scuole, i ricercatori, i responsabili politici e altri professionisti che lavorano nel campo dell'istruzione scolastica, dove è possibile trovare informazioni, risorse e corsi per chi lavora nel settore dell'istruzione. Questa guida sarà condivisa il più possibile con diversi membri della comunità educativa in generale, anche sulla Piattaforma europea per l'istruzione scolastica come risorsa per le scuole e altri professionisti dell'istruzione. Può anche essere utilizzata come supporto aggiuntivo nei corsi online pertinenti.

¹² <https://school-education.ec.europa.eu/en>

¹³ <https://school-education.ec.europa.eu/en>

Appendice 1: Contesto del progetto CEPNET

Questa Guida al dialogo online fa parte del progetto Erasmus + CEPNET, che lavora con bambini e insegnanti della scuola primaria con l'obiettivo di introdurre nuovi approcci per promuovere l'empowerment e l'auto-attivazione in classe.

Nell'ambito di questo progetto, gli studenti hanno la possibilità di svolgere attività autogestite basate su progetti, esaminando questioni della loro vita che li collegano agli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite. Discutono e dibattono questi temi e poi realizzano progetti di ricerca d'azione su argomenti che li motivano. Presentano poi i loro risultati a un'ampia gamma di destinatari diversi. Questo può includere membri della comunità scolastica e della comunità più ampia.

La metodologia utilizzata nel corso di CEPNET si basa su un progetto precedente,¹⁴, in cui oltre 2000 giovani di tutta Europa hanno lavorato insieme per sviluppare e perfezionare un mezzo per sostenere e comunicare le loro preoccupazioni e le loro voci su questioni che li riguardavano. Grazie a questo progetto WYRED, questi bambini e ragazzi hanno influenzato il cambiamento nelle loro scuole e istituti, hanno creato gruppi di attivisti e sono diventati leader nelle loro comunità. Hanno anche scoperto modi innovativi per prendere posizione ed esprimere le loro opinioni.

Questo nuovo progetto riprende il team di ricerca e l'apprendimento di WYRED e lo trasferisce all'ambiente specifico della scuola primaria. Nel corso del progetto CEPNET, gli studenti della scuola primaria condividono esperienze e interagiscono con i loro coetanei provenienti da scuole di Irlanda, Italia, Austria e Irlanda del Nord. Gli insegnanti hanno anche la possibilità di lavorare con insegnanti di queste scuole, che condividono i loro consigli e le loro tecniche per trasformare i bambini e i giovani in leader e cittadini attivi di domani. Sullo sfondo, i team di ricerca di ciascun Paese forniscono assistenza agli insegnanti e documentano i risultati.

Il progetto è guidato dagli studenti che formano un consiglio studentesco con i loro compagni delle altre scuole. Il progetto si avvale di strumenti e tecniche online e, nel clima attuale, esamina come sfruttare al meglio le opportunità di apprendimento misto. L'obiettivo a lungo termine del progetto, della durata di due anni, è quello di sviluppare risorse che possano essere utilizzate dagli insegnanti di tutta Europa.

La metodologia utilizzata in ogni scuola è descritta nel manuale CEPNET (aggiungere link).

1.1 Quadro delle competenze CEPNET

In tutti i nostri sistemi di istruzione primaria viene applicata un'ampia gamma di quadri di riferimento per le competenze, che si concentrano sul modo migliore in cui i nostri bambini e ragazzi possono sviluppare competenze e abilità trasversali durante le ultime fasi del loro

¹⁴ Per maggiori informazioni sul progetto WYRED, consultare il sito <https://wyredproject.eu/>.

percorso di istruzione primaria. Questi quadri nazionali tendono a fare uso di indicatori internazionali, compresi quelli sviluppati dalle Nazioni Unite e dall'UE. Questa sezione esamina gli elementi comuni di questi sviluppi e il modo in cui possiamo sfruttare questo apprendimento all'interno del nostro progetto.

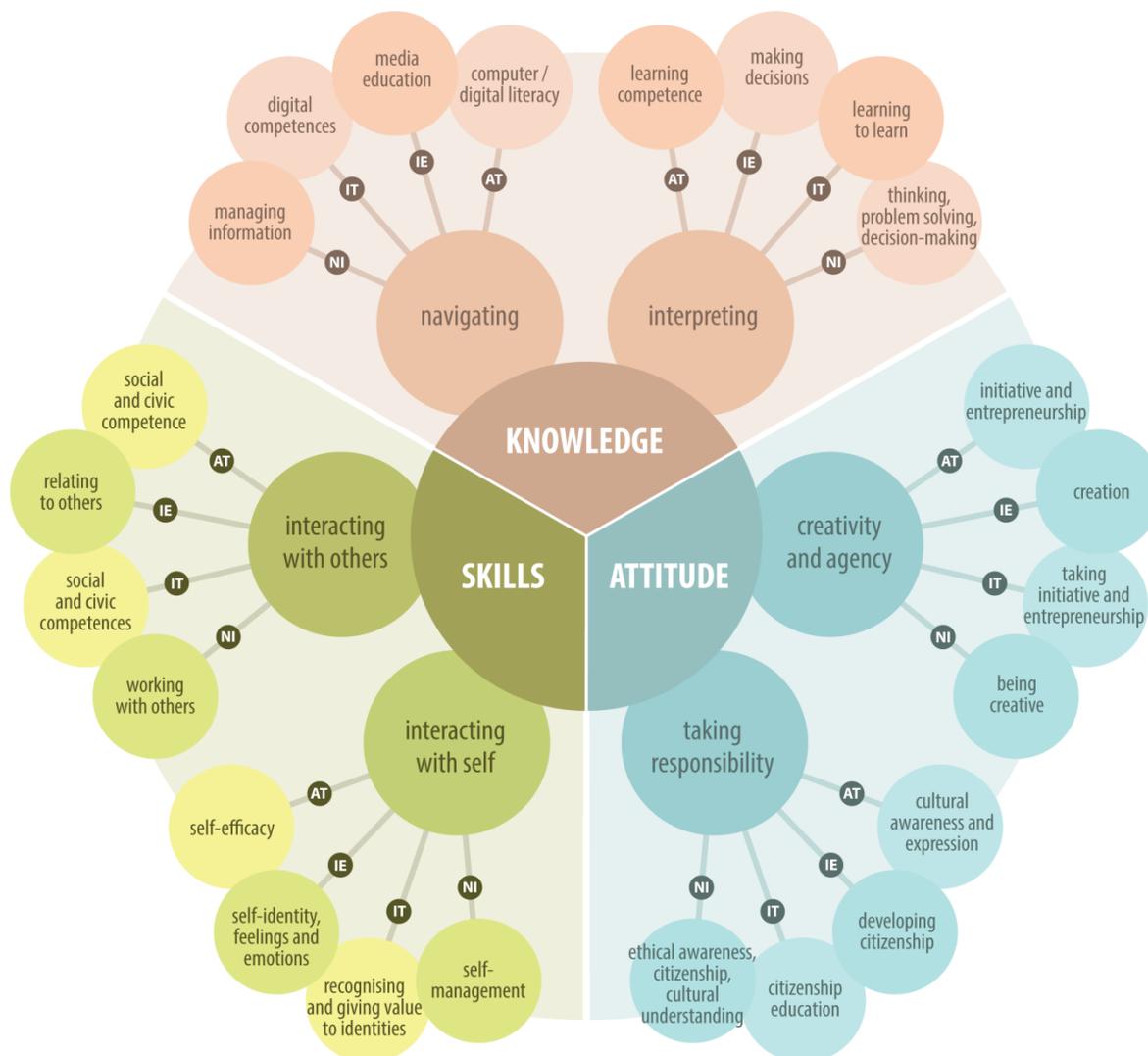
Piuttosto che reinventare un nuovo quadro di riferimento, il modello CEPNET si avvale di questi approcci generali ed è progettato per aiutare i nostri insegnanti ed educatori a esaminare lo stimolo degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile per consentire ai nostri studenti di progredire ulteriormente nel raggiungimento delle competenze trasversali. L'obiettivo del nostro quadro di riferimento è che possa essere utilizzato a livello molto pratico in classe, consentendo agli studenti di capire chiaramente a che punto sono e dove vorrebbero arrivare.

Man mano che lavoreremo su questo quadro, aggiungeremo supporti, strumenti, attività e risorse specifiche che sono state testate in classe.

Attraverso la partecipazione a CEPNET, cerchiamo di fornire un supporto parallelo ai nostri insegnanti che lavorano per dotare i loro studenti di una serie di competenze di base come articolato da ciascun quadro nazionale. Per competenze di base intendiamo le conoscenze, le abilità, i concetti, le disposizioni, gli atteggiamenti e i valori essenziali che consentono ai bambini di adattarsi e affrontare una serie di situazioni, sfide e contesti. La nostra attenzione agli SDG significa che i bambini saranno aiutati a navigare in un'ampia varietà di contesti e situazioni, per essere in grado di interagire e impegnarsi con il mondo che li circonda e giungere a un apprezzamento del suo valore e delle loro responsabilità come custodi di esso.

La figura seguente evidenzia gli elementi chiave del quadro di competenze CEPNET. Osservando la suddivisione delle competenze così come sono state definite e articolate in ciascun Paese, è chiaro che esiste un forte terreno comune. È all'interno di questa sovrapposizione di abilità, attitudini e conoscenze che cerchiamo di sviluppare e testare la nostra metodologia. È attraverso questa condivisione di prospettive che siamo in grado di esaminare nuovi approcci e riflettere su come incorporarli nelle nostre pratiche.

Figura 1: Quadro delle competenze CEPNET



Queste 6 competenze chiave supportano e sostengono la visione del progetto.

- Navigazione - alfabetizzazione ai media e all'informazione
- Interpretazione - pensiero critico
- Interagire con gli altri - competenze interpersonali
- Interagire con le competenze auto-intrapersonali
- Creatività e agency - pensiero innovativo
- Assunzione di responsabilità - cittadinanza globale

Queste competenze chiave presentano una sovrapposizione tra abilità, attitudini e conoscenze. Ad esempio, l'accento è posto sull'individuazione, la critica e l'uso della conoscenza, oltre che sull'apprezzamento della conoscenza in sé. In questo modo, le nostre competenze consentono e favoriscono l'apprendimento profondo e contribuiscono allo sviluppo olistico.

Appendice 2: Superare i problemi tecnici

Sfida: rumore di fondo	
Prevenzione	<ul style="list-style-type: none"> - Stabilite la norma che tutti devono essere silenziati quando non parlano (compresi i facilitatori), a meno che il gruppo non sia molto piccolo. - Incoraggiate tutti a connettersi da uno spazio tranquillo e a indossare le cuffie.
Nel momento	<ul style="list-style-type: none"> - Dite che state sentendo un rumore di fondo e chiedete a tutti di disattivare l'audio. Spesso, però, questo non funziona, per cui potrebbe essere necessario utilizzare il controllo dell'host nella piattaforma per silenziare studenti specifici o tutti (questo è particolarmente utile se non si vuole interrompere qualcuno che sta parlando per chiedere agli altri di silenziare).

Sfida: Feedback audio	
Prevenzione	<p>Quando si sente quel terribile stridore causato da un microfono che riprende ciò che esce dai diffusori, è necessario</p> <ul style="list-style-type: none"> - Chiedete a tutti di usare cuffie o auricolari (compresi i facilitatori!) se siete tutti a distanza. - Stabilite la norma che tutti devono essere silenziati quando non parlano (compresi i facilitatori), a meno che il gruppo non sia molto piccolo.
Nel momento	<ul style="list-style-type: none"> - Per prima cosa, interrompete lo stridore usando il vostro potere di host per silenziare tutti (compreso voi stessi). Poi togliete il microfono in modo selettivo. Se ricomincia, avete identificato lo studente che crea il problema. Assicuratevi che lo studente stia indossando le cuffie o un auricolare. Se non è possibile, assicuratevi che tutti gli altri siano silenziati quando questo partecipante parla (compreso il facilitatore).

Sfida: problemi di accensione del microfono o del video

Prevenzione	<ul style="list-style-type: none"> - Chiedete a tutti di collegarsi 10 minuti prima della sessione. Utilizzate questo tempo per chiedere agli studenti di collegarsi alla telecamera e di disattivare il microfono, in modo da poter risolvere subito i problemi. - Includere diapositive di aiuto sull'attivazione di microfono e video e sulle impostazioni audio/video.
Nel momento	<ul style="list-style-type: none"> - Verificare che tutti gli studenti abbiano effettivamente un microfono o una telecamera sul dispositivo che stanno utilizzando. Assicuratevi quindi che sappiano come attivare il microfono e il video e che lo stiano provando. Se non funziona, devono andare nelle impostazioni audio/video per assicurarsi che sia selezionato il microfono o la webcam giusta. Se la risposta è affermativa, ma non funziona ancora, provare a riavviare il software o il computer.

Sfida: problemi di connessione

Prevenzione	<ul style="list-style-type: none"> - Assicuratevi che le istruzioni siano inviate con largo anticipo e poco prima della sessione. - Includere istruzioni su dove scaricare il software per coloro che non lo hanno mai usato prima. - Incoraggiate le persone a connettersi da una postazione con la massima velocità di internet a cui hanno accesso.
Nel momento	<ul style="list-style-type: none"> - L'ideale è che un co-facilitatore/insegnante sostenga lo studente mentre l'altro tiene lo scambio online. Ciò potrebbe significare parlare con loro tramite e-mail o messaggi, oppure parlare al telefono con loro. - Reinvia le informazioni sulla connessione. - Assicuratevi che si connettano da un luogo con accesso a Internet o segnale telefonico (a seconda dei casi) e che abbiano installato il software. - Riavviare il dispositivo e riprovare. - Se il problema persiste, contattate la guida/lo staff del software in uso.

Sfida: Scarsa connessione / Disconnessione

Prevenzione	<ul style="list-style-type: none"> - Incoraggiate tutti a connettersi dalla connessione Internet più potente a cui hanno accesso. L'ideale sarebbe una connessione via cavo/ethernet, piuttosto che wireless.
--------------------	--

	<ul style="list-style-type: none"> - Avere a disposizione informazioni sulla connessione telefonica come backup o per chi non ha accesso a Internet. - Incoraggiare tutti a limitare l'uso della larghezza di banda riavviando il computer prima della chiamata e chiudendo tutte le applicazioni che non useranno durante la formazione.
Nel momento	<ul style="list-style-type: none"> - Controllare l'accesso/la potenza di Internet. Se necessario, spostatevi in un luogo con una connessione più forte (ad esempio, avvicinatevi a un router wifi). - Provare a riavviare il dispositivo o a connettersi con un altro dispositivo. - Provate a non utilizzare le webcam e/o a chiedere a tutti di spegnerle per ridurre la larghezza di banda utilizzata durante la chiamata. - Collegarsi invece per telefono (si noti che a volte il segnale telefonico/mobile è più debole della larghezza di banda di Internet, quindi questa non è sempre la soluzione migliore). - Considerare chi viene disconnesso e con quale frequenza; essere pronti a passare a un piano B (come riprogrammare la chiamata)